



La prova dei 5.000 metri al maschile



Le atlete impegnate negli 800 metri

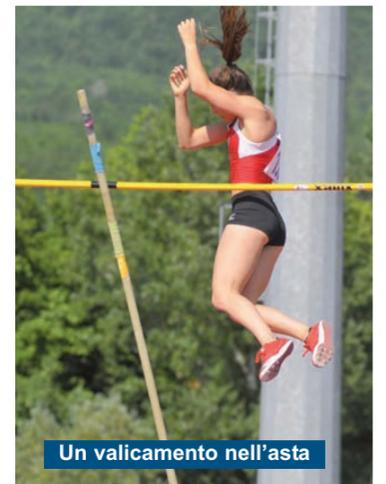
ISERNIA. I risultati principali si erano vissuti nella giornata di ieri. Tuttavia anche la seconda (ed ultima) giornata di gare per l'atletica leggera ai Campionati nazionali universitari Molise 2018 ospitata sulla pista e sulla pedana dello stadio 'Lancellotta' di Isernia ha comunque offerto degli spunti interessanti con duelli accesi sia nelle prove di corsa che nei concorsi. Così come era stato il primo giorno, anche la seconda sessione di gare è stata aperta dalla prova di lancio del martello che ha premiato Francesca Masobrio del Cus Torino, capace di un lancio a 56,79 metri nell'ambito delle venti prove che hanno fatto da cornice ad un pomeriggio comunque intenso. E che – ironia della sorte – ha avuto nel lancio del giavellotto la propria punta d'interesse con Roberto Orlando del Cus Salerno arrivato a soli 47 centimetri dai settanta metri (69,53). Sempre sul fronte dei concorsi ad emergere – nella prova di salto in alto al maschile – è stato Nicholas Nava unico ad andare sopra il muro dei 210

centimetri con un 2,13 metri finali. Nel lungo, invece, il successo è andato a Pietro Facchin del Cus Brescia, capace – sull'asse di battuta pentro – di un balzo a 6,62 metri. In questa gara, tra l'altro, c'era spazio anche per un molisano – Giuseppe Caranci dell'Atletica Isernia – nella circostanza in gara sotto i colori del Cus Napoli. Davanti agli occhi dei propri tecnici Antonio Izzi e Daniela Selitto, per lui è arrivata una ventunesima (e penultima posizione tra i ventidue al via) con una miglior misura, sui soli tre salti effettuati, di 6,03 metri. Sempre per i salti – ma nell'asta al femminile – a conquistare il successo è stata Bianca Falcone del Cus Milano che ha concluso la sua prova con un 3,80 metri. Nel lungo femminile, infine, affermazione per Elisa Naldi del Cus Pisa che ha avuto con 6,04 metri la stessa miglior misura della seconda classificata Francesca Bianco del Cus Padova, che ha però dovuto fare i conti con una terza misura più bassa (anche la seconda a 6,03 era identica) di appena tre centimetri più bassa

Cus Milano leader nel dato complessivo delle prove di atletica



La prova di salto in alto maschile (fotoservizio Pino Santagata)



Un valicamento nell'asta

Taekwondo

Anche nei combattimenti a dominare la scena è il team del Cus Bari

Le competizioni divise per cinture



Il controllo di una tecnica al videoarbitraggio

CAMPOBASSO. I combattimenti maschili hanno completato il programma delle due giorni dedicata al taekwondo ai Campionati nazionali universitari targati Cus Molise per l'edizione 2018 con il Cus Bari mattatori. Tra le cinture verdi-blu nei -68 kg a conquistare il successo è stato De Carlo (Cus Bari). Nei -80 kg, invece, affermazione per Merlin del Cus Roma. Oltre gli 80 kg, infine, a far festa è stato Estelli del Cus Bergamo. Nel novero delle cinture rosse-nere successo per Maddaluni del Cus Firenze nei -68 kg. Nei -80 kg, invece, a primeggiare è stato Ventola del Cus Bari. Infine, oltre gli 80 kg, il successo è stato quello conquistato da Marjanovic del Cus Verona.

(5,95 contro 5,92). Oltre al martello, invece, prove di lancio in rosa è stata quella del peso che ha visto imporsi Danielle Frederi Madam (Cus Pavia) con 12,93 metri. Al maschile, invece, dalla gabbia del disco Michele Caporella del Cus Chieti

ha dato vita ad un discreto 48,35 metri di miglior lancio. Nel novero delle corse, le principali attenzioni sono andate sulla prova di mezzofondo veloce degli 800, che portava con sé la seconda presenza, in altrettanti giorni, della virtuosina Leti-

zia Di Lisa chiamata a difendere i colori del Cus Molise. Per lei un quindicesimo posto finale con il tempo di 2'22"57 (quinto posto parziale di una seconda serie in cui l'atleta cussina aveva tirato il gruppo nel primo giro, pagando poi dazio alla stanchezza) in una prova andata a Serena Troiani del Cus Milano con il tempo di 2'10"83.



I protagonisti della prova di wheelchair tennis

CAMPOBASSO. Ha i colori del Cus Bari la prima medaglia d'oro dell'inclusione ai Cnu 2018. Nicola Sallustio, infatti, è risultato vincitore della prova di

ne con il tennista dell'Ateneo pugliese che si è messo alle spalle Paolo Paolucci e Piero Di Santo che si allenano con la Urban Sport, società che collabora con il

Wheelchair tennis

Nicola Sallustio centra il titolo d'Ateneo

In una poule con cinque partecipanti

wheelchair tennis, tra le otto discipline promozionali inserite nel novero della kermesse per Cus. Cinque gli atleti alla via della competizione dell'Ateneo pugliese che si è messo alle spalle Paolo Paolucci e Piero Di Santo che si allenano con la Urban Sport, società che collabora con il

Cus Molise. Quarto Andrea De Marco. Nella prima partita Sallustio ha battuto Di Santo 4-0. Nel secondo incontro Paolucci ha superato 4-1 De Marco e poi Di Santo 4-0. Sallustio si è imposto su Paolucci 4-2. Nel match tra Di Santo e De Marco il successo è andato al secondo con il punteggio di 4-2. Infine, nell'ultima sfida, Sallustio ha battuto De Marco 4-0 completando così la sua performance di assoluto rilievo.